

FIGURA VIGESIMASEXTA.

Deformatio Coronis Etruscæ.



POST Capitella sequuntur Coronices, quæ utpote quadratæ, minimam habent arduitatem. Inter coronices verò, nulla est Etruscâ simplicior ac facilior. Ex elevatione geometricâ more solito formatur vestigium geometricum; ex eoque opticè contracto eruitur similis elevatio longitudinis. Demum ex elevatione & vestigio componitur coronix nitida. Memineris autem duas esse lineas, quæ hinc inde terminant latitudinem elevationis opticæ. Linea quæ altior est, dat altitudinem anterioris faciei coronicis, alia quæ est depresso, dat altitudinem faciei posterioris. Et ita erit in posterum.

FIGURA VENTESIMASESTA.

Cornicion Toscana in prospettiva.

DOPO i Capitelli seguono i Cornicioni, i quali per esser quadri, hanno minor difficoltà che le altre cose: e fra tutti i cornicioni, il più semplice e più facile è il Toscano. Dall'elevation geometrica se ne forma al solito la sua pianta. Da questa tirata in prospettiva se ne fa una somigliante elevatione della longhezza; e dalla pianta ed elevatione, se ne cava il cornicione pulito; tenendo mente alle due linee, le quali di qua e di là danno il contorno alla larghezza della elevatione in Prospettiva. Quella che è più alta, vi dà le altezze della facciata davanti del cornicione; quella che è più bassa, vi dà le altezze della facciata di dietro: e così farà sempre nell'avvenire.

Figura 27.